



DIPARTIMENTO RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE  
SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE (818)  
DIVISIONE RELAZIONI SINDACALI (011)

Rifer. a nota n. 313/21 del 21/06/2021 ALLA FISAC-CGIL BANCA D'ITALIA

Classificazione XIII 1 5

Oggetto Riforma della funzione di Tesoreria.

Con la presente si dà riscontro alle osservazioni formulate da codesto Sindacato sull'informativa concernente la riforma in oggetto, resa ai sensi dell'art. 2 delle Intese in tema di relazioni sindacali nell'incontro del 9 giugno u.s.

In via preliminare, riguardo alla necessità di definire per il personale di Roma Succursale tutte le misure del caso (quali accompagnamenti alla pensione, indennità di pendolarismo, opzione per il telelavoro), analogamente a quanto convenuto in passato in occasione della chiusura delle Filiali, si osserva che gli interventi normativi ed economici a suo tempo concordati avevano la funzione di garantire una migliore gestione del riassetto della rete territoriale, che determinava il necessario trasferimento in altre città dei colleghi delle Filiali che sarebbero state chiuse. Le cc.dd. "misure di sostegno" contenute negli accordi del 2008 e del 2015 erano mirate, quindi, ad evitare lo spostamento di sede dei colleghi (incentivi all'uscita, accesso al telelavoro) ovvero ad attenuare e/o compensare i disagi derivanti dal trasferimento stesso.

Tutto ciò non si verifica per il personale di Roma Succursale, in quanto i colleghi saranno addetti alla medesima piazza: mancano quindi i presupposti per attivare le tutele e le forme di ristoro richieste. A conferma, si rammenta che gli analoghi interventi in favore del personale delle Filiali STC, contenuti negli accordi del 25 ottobre 2010, furono riservati alle Filiali diverse da Roma Tuscolano, per la quale, invece, non fu necessario applicare alcuna misura di sostegno.

A seguito della riforma, l'intera compagine del Servizio Tesoreria dello Stato, incluse le nuove divisioni, si insedierà nell'edificio di via dei Mille; ciò agevolerà gli scambi informativi all'interno del Servizio e l'integrazione e la coesione tra persone provenienti da esperienze differenti. La collocazione di altre strutture del Dipartimento Mercati e sistemi di pagamento in edifici differenti - circostanza, peraltro, preesistente alla riforma - tiene conto dei vincoli logistici presenti sulla piazza di Roma ed è comunque in linea con le policy immobiliari della Banca. In ogni caso il recente sviluppo di nuovi e più evoluti servizi di comunicazione digitali consente di



accrescere e potenziare la collaborazione e il collegamento informativo tra le strutture del Dipartimento.

Con riferimento alle osservazioni sulla dispersione della professionalità dei colleghi, in sede di avvio della riforma le due nuove divisioni del Servizio Tesoreria dello Stato che gestiranno gli atti impeditivi della Banca si potranno avvalere della collaborazione a distanza di addetti delle unità GSP delle Filiali che presentano volumi operativi di rilievo nella gestione dei pignoramenti (ad esempio Napoli e Salerno) e che hanno maturato significativa esperienza in materia, al fine di realizzare un graduale accentramento dei carichi operativi presso il Servizio. In materia di atti impeditivi, inoltre, le Filiali continueranno a curare l'invio al Servizio TES degli atti impeditivi notificati a livello locale, a rilasciare le dichiarazioni di quantità "ramo tesoreria" (predisposte dallo stesso Servizio) e a comparire in udienza presso i Tribunali aditi sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio.

In relazione alla riallocazione presso Roma Sede delle attività per la CSR e delle operazioni in contante finora svolte dalla Divisione GSP della Filiale di Roma Succursale, si rammenta che in occasione delle riorganizzazioni viene utilizzato il criterio secondo cui le persone seguono i compiti, che è funzionale a consentire una piena operatività delle strutture fin dalle fasi immediatamente successive l'attuazione della riforma. Tale criterio sarà applicato anche con riferimento alle attività che verranno trasferite alla Sede di Roma, che potrà quindi contare sulle risorse necessarie al loro svolgimento.

In merito alle considerazioni riguardanti in generale il ruolo delle Filiali, il progetto di riforma della tesoreria trae fondamento dai progressi in termini di innovazione, dematerializzazione e telematizzazione delle procedure che, in prospettiva, porteranno a un'ulteriore riduzione degli impegni operativi complessivi per la rete territoriale, già in ogni caso attestati su livelli minimi, e tiene conto della progressiva concentrazione dell'attività presso un numero limitato di Filiali.

Ciò, tuttavia, non incide sul fondamentale ruolo che le Filiali rivestono per l'esercizio delle funzioni della Banca a livello locale e nelle relazioni con il contesto economico, finanziario e sociale del territorio di appartenenza che trova, tra l'altro, riconoscimento in un impegno crescente in alcune funzioni istituzionali, anche attraverso nuovi ambiti di collaborazione con l'Amministrazione centrale (es. valutazioni ICAS, supporto alle segreterie tecniche dell'ABF, collaborazioni nell'ambito dell'attività di rilevazione statistica, attività di educazione finanziaria).

Distinti saluti.



PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE

firma 1